

A Filiano i funerali del ciclista trovato sulla statale 93. L'uomo, 66 anni, è morto dopo tre giorni di coma

# L'addio a Rocco Mancuso

Chiesa gremita, gli amici aspettano la verità. Un malore o un pirata della strada?

FILIANO - Un'intera comunità si è stretta intorno alla famiglia di Rocco Mancuso, il ciclista di Filiano trovato fin di vita venerdì scorso sulla ss 93. Rocco non ce l'ha fatta e, dopo aver lottato alcuni giorni, alla fine è spirato. Lo avevano trovato nella tarda mattinata di venerdì scorso, accasciato su un tratto di strada rettilinea della SS 93, con la sua bicicletta. Sul posto si sono subito precipitati gli operatori del 118 e i carabinieri di Lagopesole.

A lanciare l'allarme è stata una donna che gestisce un locale, poco lontano dal luogo dell'incidente, a pochi chilometri da Filiano. La donna ha dichiarato che, dopo aver superato lo sportivo con la sua autovettura, non è riuscita più a vederlo nello specchietto retrovisore. Rocco Donato Mancuso, sessantaseienne residente nel Comune di Filiano, era disteso sull'asfalto. Agli operatori del 118, da subito, la situazione è apparsa molto grave. L'uomo è stato trasportato d'urgenza all'ospedale San Carlo di Potenza. Si è parlato di un incidente. Per l'autista in pensione dell'autolinee Sita, forse, un improvviso malore, che gli avrebbe fatto perdere il controllo della bici. Per chi lo amava è iniziato, così, un calvario: sala operatoria, rianimazione, coma e, infine, morte clinica. La famiglia, però, ha compiuto un ultimo atto di amore, accendendo alla donazione degli organi.

Rocco conosceva bene quell'arteria che percorreva di frequente in bicicletta: la strada è utilizzata da autobus urbani ed extraurbani. Meno, invece, dalle auto che preferiscono transitare sulla vicina Potenza-Melfi.

Difatti, prima dell'arrivo dei soccorsi il tratto interessato dall'incidente, sono state notate poche auto in transito. Cosa sia successo nella mattina di venerdì resta, però, un mistero.

Gli investigatori stanno seguendo diverse piste. A lasciarli perplessi anche le strane lacerazioni presenti sulla parte posteriore degli indumenti sportivi, indossati dall'uomo al momento dell'incidente. Il dubbio è che



Gli amici di Rocco al funerale, all'ingresso della chiesa e un mazzo di fiori sul luogo della tragedia

sull'asfalto Rocco non sia finito da solo. Un automobilista che non si è preoccupato neppure di soccorrere il malcapitato? Quella del pirata della strada è certo una ipotesi sulla quale stanno attualmente indagando i carabinieri del Comando di Lagopesole. Non è, quindi, esclusa la

pista dell'omicidio colposo.

E mentre amici e familiari sono stretti nel dolore, tutta la comunità filianese, sconvolta dall'accaduto si augura che si possa presto far luce sull'accaduto.

Ieri, la cerimonia funebre alla chiesa di Santa Maria del Rosario, celebrata da don

Mariano, parroco di Filiano, vicino alla famiglia in questo momento difficile.

La chiesa, gremita di gente, non conteneva tutta la comunità delle frazioni vicine al Comune di Filiano. In molti hanno atteso fuori, nonostante il freddo e la pioggia battente, per rivolgere un ul-

timo saluto a Rocco. La salma non è stata ancora tumulata. L'uomo, era molto conosciuto dagli abitanti della zona che lo ricordano come una persona paziente e tranquilla. Sul luogo dell'incidente, un mazzo di fiori a ricordare l'accaduto.

Antonella Rosa



Approvato il bando per le indennità alle aziende in territori svantaggiati

## Sopravvivere in agricoltura

Gli incentivi per contrastare l'abbandono del settore

L'OBIETTIVO si mescola alla consapevolezza di partenza: il territorio si tutela anche con la permanenza dei presidi agricoli. E' questo lo scenario in cui si muove il bando approvato dalla giunta regionale che prevede l'erogazione di indennità compensative per gli agricoltori delle zone montane soggette a svantaggi naturali.

La disponibilità finanziaria del bando è di sette milioni di euro e sarà possibile ottenere premi annuali per ettaro di superficie agricola utilizzata che variano tra i 200 e i 150 euro ad ettaro, a seconda della dimensione aziendale.

«Le attività agricole e zootecniche delle aree montane - spiega l'assessore all'Agricoltura, Rosa Mastro Simone - sono soggette ad un costante fenomeno

di erosione demografica conseguente all'abbandono di attività economiche. Ciò causa un indebolimento dei sistemi socio economici e rappresenta un fattore di rischio per il mantenimento di delicati equilibri ambientali da sempre regolati dalla presenza antropica e favoriti da una gestione sostenibile delle risorse naturali per fini produttivi. Gli obiettivi della misura - aggiunge Mastro Simone - mirano alla tutela del territorio grazie alla permanenza di presidi agricoli in ambito montano. Per questo motivo si prevede un'azione di compensazione degli svantaggi naturali presenti attraverso la tutela della biodiversità e dei sistemi agro forestali ad alto valore naturalistico».



In alcune zone agricoltura a rischio

Protocollo Inps e Provincia, ci saranno punti cliente nei Centri per l'impiego

## Procedure più semplici e veloci

Il protocollo tra Provincia di Potenza e Inps è «un passo concreto nella direzione di uno Stato più leggero, meno costoso e soprattutto più vicino ai territori e ai cittadini». Così il presidente dell'ente, Piero Lacorazza, descrive l'atto con cui sono stati riorganizzati alcuni servizi. «E' la dimostrazione che la cooperazione tra istituzioni è possibile, in un periodo di pesanti tagli ai trasferimenti statali e di blocco del turn over. Si può fare meglio impiegando meno risorse, rendendo tangibile il concetto di efficienza». E in tempi di crisi, con i costi della benzina alle stelle, anche avvicinare il servizio al cittadino, facendogli risparmiare il viaggio verso il capoluogo, fa la differenza.

Parte da qui il percorso di digitalizzazione della macchina amministrativa avviato dalla Provincia, che prova a trasformare gli ex uffici di collocamento «in centri che erogano anche servizi on line, a cui finora hanno avuto accesso 6041 utenti, attraverso il rilascio di apposite credenziali».



La firma del protocollo

Il protocollo con l'Inps serve a snellire le procedure, attraverso l'istituzione di «Punti cliente» di servizio dell'Istituto nazionale della previdenza sociale presso le sedi territoriali dei Centri per l'impiego.

«In questa fase di informatizzazione spinta - ha spiegato il direttore regionale Inps Basilicata, Antonio D'Agò - crediamo sia necessario non dimenticare le persone, soprattutto anziane, che non hanno dimestichezza

con computer ed internet. Per questo riteniamo importante collocare presso ciascun Centro per l'impiego un nostro Punto cliente di servizio, a cui il cittadino potrà rivolgersi per ottenere diversi servizi, come ad esempio, il rilascio del Cud, del certificato pensione o della modulistica».

«Il protocollo - ha sottolineato l'assessore alla Formazione, Vintantonio Rossi - entra a pieno titolo nella sfida che stiamo affrontando per dare qualità ai servizi e per ridefinire la mission dei centri per l'impiego».

Presso i punti cliente di servizio gli utenti potranno usufruire dei seguenti servizi: estratto contributivo, pagamenti prestazioni, domus, duplicato Cud (moduli per pensioni e prestazioni a sostegno del reddito), duplicato Obism, modulistica online. Sarà inoltre possibile prenotare appuntamenti presso le sedi Inps, formulare quesiti all'Istituto nazionale di previdenza e utilizzare strumenti di comunicazione a distanza con operatori Inps.

### BREVI

#### CONFAPU SU PIANO CASA

«Accelerare su graduatorie»

«Il Piano Casa, cioè i Programmi integrati di edilizia residenziale sociale e riqualificazione urbana, è ancora fermo presso la Regione Basilicata nonostante le graduatorie siano state definite da tempo, con il risultato di allungare i tempi per l'apertura di nuovi cantieri nelle città di Matera e di Potenza». Protesta duramente la Confapi Basilicata, attraverso una nota che Giovanni Grassani ha inviato all'assessore regionale al Territorio Vilma Mazzocco, all'assessore alle Infrastrutture Agatino Mancusi. Con la nota chiede di accelerare l'iter di approvazione in giunta delle graduatorie del Piano Casa.

#### NATURALMENTE LUCANO

L'agroalimentare all'Efab

SARANNO tre incontri a scandire la presenza dell'Alsa a «Naturalmente Lucano», la manifestazione fieristica che si terrà da venerdì 20 a domenica 22 aprile presso l'Ente Fiera di Basilicata a Tito. In quella che è una nuova formula per la kermesse sull'agroalimentare lucano, l'Agenzia affronterà due temi di particolare attualità e uno di ricostruzione storica.

### IN CAMPO

Nei piani sport si pensa a una norma sui defibrillatori



Dopo la tragedia che ha colpito il mondo del calcio, con la morte sul campo del Pescara di Piermario Morosini, giocatore del Livorno, il tema della sicurezza degli atleti è tornato di grande attualità.

Quanti sono i defibrillatori presenti nelle strutture sportive? E il personale che governa e gestisce campi, palazzetti e palestre, sarebbe in grado di utilizzare la strumentazione?

E' tornato sull'argomento anche l'assessore alle Attività produttive, Marcello Pittella, che spiega come nei bandi attualmente in corso, è già privilegiata la sicurezza. Ma sarà possibile prevedere, tra le attrezzature, anche i defibrillatori.

«All'interno dei bandi in corso, con scadenza 30 aprile 2012, secondo quanto previsto dal piano regionale annuale per lo sviluppo dello sport 2011, è già privilegiata la sicurezza per gli impianti con punteggi maggiori e all'interno dei progetti è possibile prevedere attrezzature, non esclusi i defibrillatori».

«Pur non essendo oggi previste norme che vincolano l'inserimento dei defibrillatori nei progetti o nel caso di contributi per la gestione degli impianti sportivi - spiega l'assessore Marcello Pittella - possiamo pensare di prevedere una norma ad hoc per il Piano 2012 e intervenire, non in questa fase di presentazione delle domande ma in quella di passaggio fra i progetti preliminari risultanti in posizione utile nelle graduatorie e la presentazione dei progetti definitivi, perché si possano dotare di defibrillatori le strutture sportive che utilizzeranno finanziamenti regionali».

L'assessore Pittella ritiene che possa essere questa la migliore e concreta risposta da dare alle «giuste parole del presidente della Figg lucana, Piero Rinaldi, sulla inadeguatezza nella nostra regione rispetto a quelle strumentazioni tipo il defibrillatore, che potrebbero consentire di avviare da subito un primo soccorso in caso di arresto cardiaco».